

Cari genitori,

in occasione della giornata di apertura della Scuola Infanzia di Bienno che si terrà nella mattinata di sabato 3 dicembre desidero presentarvi brevemente l'attività della nostra Scuola e nel contempo condividere con voi alcune preoccupazioni che sto vivendo in questi mesi, in qualità di Dirigente della Scuola pubblica.

La nostra scuola dell'Infanzia di Bienno fa parte da alcuni anni delle Rete di Scuole Senza Zaino, Rete che da 20 anni, raccoglie un'esperienza didattica e formativa che, collocandosi nell'alveo delle Indicazioni nazionali 2012 del Ministero della P.I, rappresenta un'avanguardia educativa che fa sintesi dei modelli della tradizione pedagogica del nostro secolo e di quello scorso. Aderire a questo modello significa formazione costante per i docenti con lo scopo di creare ambienti di apprendimenti sempre più inclusivi e attenti alle esigenze formative ed educative dei nostri alunni; nello spirito dell'accoglienza, del rispetto, della responsabilità di ciascuno e del senso forte di comunità cerchiamo ogni giorno di offrire stimoli che contribuiscano al benessere, alla cura e alla crescita delle persone che accogliamo.

Abbiamo ideato e realizzato diversi laboratori quali quello che prevede l'uso della stampante 3D di prodotti pensati dai bambini, quello scientifico con la disponibilità del microscopio, la stanza delle luci e delle ombre che tanto piace ai bambini, il laboratorio della lettura per attivare l'ascolto e la comprensione del testo, il laboratorio musicale con l'esperto esterno, il laboratorio di motricità in palestra e altri multidisciplinari che si realizzano nel pomeriggio. Anche lo sportello d'ascolto per genitori in difficoltà continua ad essere attivo. Siamo molto legati al nostro territorio attraverso uscite e visite (es. alla RSA che i bambini vivono con tanta intensità) alla scoperta della nostra storia, delle tradizioni e delle bellezze che ci circondano oppure attraverso l'accoglienza di persone qualificate che ci portano usi, costumi e attività anche del tempo andato. Del resto, per crescere abbiamo bisogno delle nostre radici.

I fondi del PNRR che stanno arrivando ci consentiranno di abbellire ulteriormente i nostri ambienti e di acquistare ulteriori strumenti necessari ad una didattica che si adegua anche ai tempi. Ringrazio molto anche i genitori che in questi giorni ci stanno aiutando a vestire di festa i nostri contesti.

Non vi nascondo però che da alcuni mesi vivo una forte preoccupazione legata alla sopravvivenza stessa della nostra scuola: il calo demografico e forse altri elementi hanno indotto il Ministero a chiudere una sezione riducendo al minimo il nostro funzionamento. Il rischio chiaro ed evidente è la possibilità che la scuola dell'Infanzia statale di Bienno e di Prestine non abbia più i numeri necessari per funzionare. Come ben sapete questo non dipende da noi ma dal Ministero stesso il quale, proprio in tempi politici di dimensionamento confermati anche dalla nuova finanziaria, non considera certo la storia o l'esperienza di un territorio ma semplicemente il freddo dato dei numeri che lo stesso valuta necessario per tenere aperte le strutture educative che la lui dipendono.

Credo fortemente nella possibilità di scelta per le famiglie nella pluralità delle proposte che devono essere conosciute e valutate ma nel contempo qualora si avverasse quanto ipotizzato saremmo di fronte alla perdita di un servizio fondamentale per l'intera comunità.

Considero la nostra Scuola dell'Infanzia di Bienno e di Prestine come un luogo sacro a cui prestare la massima attenzione e cura.

E proprio questo “ **prendersi cura,**” che ci riporta all'insegnamento di don Milani, vorrei fosse condiviso anche con tutti voi. Per tutto quanto espresso, Vi aspettiamo a visitare la nostra scuola!

Certa della vostra attenzione

Bienno, 27.11.2022

La Vostra preside, preoccupata

Loredana Rizza